

VitraHaus Loft 2020

Mentre negli scorsi mesi di quest'anno la gente si ritirava dal mondo esterno chiudendosi nelle proprie case, Charlap Hyman & Herrero hanno riprogettato il loft della VitraHaus come un lussureggiante paesaggio per la vita indoor; una surreale mediazione delle tensioni tra interno ed esterno, pubblico e privato, vecchio e nuovo, modernità e decorazione, straordinario e reale. La gamma di pezzi di design da collezione esposti al suo interno è una serie di omaggi a opere d'arte, film personaggi, libri e luoghi che hanno affascinato lo studio di progettazione CHH fin dagli inizi della loro attività. Ciò che emerge da questa rete sapientemente calibrata di riferimenti è uno spazio profondamente personale, ricco di ironia, ricordi e amore.

Personaggi immaginari come Jean Floressas Des Esseintes di *Controcorrente di Huysman*, Lidia Pontano di *L'Eclisse* di Antonioni e l'artista de *Il sangue di un poeta* di Cocteau vi hanno lasciato materiale scenico tratto dalle loro scene più iconiche. I cuscini a forma di mano e i cespugli sagomati a forma di conchiglia ricordano il fotomontaggio di Dora Maar raffigurante una mano che fuoriesce da una conchiglia. Una stuoia in paglia ritorta a forma di serpente, la Living Tower di Verner Panton, una schermatura realizzata con profili giganteschi e il Freedom Sofa di Noguchi assumono una qualità astratta, come elementi di un dipinto di Tanguy, che punteggiano la distesa di tappeto di muschio verde che si estende visivamente nelle colline all'orizzonte.

Alcune domande a Charlap Hyman & Herrero

Charlap Hyman & Herrero è uno studio di architettura e design con sede a New York/Los Angeles che adotta un approccio interamente integrato alla concettualizzazione e all'esecuzione degli spazi nella loro totalità. I titolari, Adam Charlap Hyman ed Andre Herrero, adottano una prassi che considera tutti gli aspetti dell'ambiente edificato, dalla planimetria del sito fino all'arredo. CHH ha progettato un nuovo arredamento d'interni per il VitraHaus Loft, che sarà esposto dal settembre 2020. In questa intervista Adam Charlap Hyman ci confida le idee alla base di questo nuovo progetto d'interni.

Le persone provenienti da diversi continenti, culture e paesi hanno tradizioni di vita e preferenze estetiche differenti. Il nuovo arredo d'interni della VitraHaus parla un linguaggio internazionale neutrale o è in qualche modo americano, data la vostra origine?

Adam: Essendo uno studio di progettazione americano, tutto ciò che facciamo è stato immaginato attraverso una lente americana. Il team di CHH è però piuttosto internazionale, comprendendo persone con background e culture differenti e i progettisti con cui abbiamo lavorato per la realizzazione dei mobili inseriti nel loft provengono naturalmente da ogni parte del mondo. La mescolanza e la tensione tra diverse tradizioni culturali sono molto importanti per il nostro lavoro e penso che si riflettano nello spazio che abbiamo creato presso Vitra.

Il vostro studio mira a creare spazi che diventano mondi a sé stanti, una "Gesamtkunstwerk" onnicomprensiva. Qual è stato il punto di partenza per lo sviluppo e la progettazione di un nuovo interno presso il VitraHaus Loft?

Adam: Inizialmente intendevamo progettare l'abitazione per un personaggio d'invenzione, ma il progetto è poi stato modificato in corso d'opera man mano che le persone si sono rinchiusi in quarantena. Il loft è diventato una sorta di contenitore per gli oggetti che ci ispirano e ci fanno sentire vivi: è sotto molti aspetti una casa dei sogni che contiene, strato dopo strato, le cose che amiamo.

Non essendoci un inquilino immaginario, c'è un tema dominante che ha visibilmente influenzato il progetto d'interni del loft?

Adam: Nel nostro ufficio, ci ispiriamo a personaggi di film e libri e ci piace immaginare l'imprint che lasciano sugli spazi da noi creati. I mondi ideati da scrittori e registi per i personaggi sono una costante fonte di riferimento nelle nostre opere. In più, qualche volta ci consideriamo registi di film che hanno come protagonisti i nostri clienti! Dato che il loft è davvero la nostra casa dei sogni, è un insieme di tante fantasie e influenze che abbiamo avuto nel corso degli anni. Spero che tutti coloro che visitano la VitraHaus riescano a immaginarsi come abitanti dell'appartamento, anche solo per una notte. Personaggi immaginari come Jean Floressas Des Esseintes di *Controcorrente* di Huysman, Lidia Pontano di *L'Eclisse* di Antonioni e l'artista de *Il sangue di un poeta* di Cocteau hanno lasciato materiale scenico dalle loro scene più iconiche.

Può raccontarci qualcosa di questi film? Quali sono i dettagli dell'arredo che rispecchiano un determinato film o una scena di un film?

Adam: Lo spirito della decorazione nel complesso, il posizionamento spontaneo di mobili e opere d'arte, ci è stato ispirato dagli interni della trilogia di Antonioni *L'Avventura*, *La Notte* e *L'Eclisse*. C'è un quotidiano su un tavolo, tratto da una scena di *Fino all'ultimo respiro* di Godard. Le lampade a conchiglia sopra al tavolo da pranzo sono un riferimento trasversale alla scena della grotta nel *Ludwig II* di Visconti. Lo studio è un omaggio a *La bella e la bestia* di Cocteau e la camera da letto un omaggio a *Cleo dalle 5 alle 7* di Agnes Varda. E l'elenco continua!

L'architettura della VitraHaus influenza anche il design del loft e, se sì, in che modo?

Adam: Siamo grandi ammiratori di Herzog & de Meuron e in particolare di questo edificio. Abbiamo cercato di essere estremamente sensibili all'architettura, alle linee dello spazio, ai materiali esistenti e di trovare modi stimolanti con cui giocarci. Spero che il nostro allestimento sia una rispettosa e allegra integrazione alla loro opera.

Come descriverebbe il VitraHaus Loft in tre parole?

Adam: Lo descriverei allegro, esuberante e ponderato.

VitraHaus

Ray-Eames-Strasse 1

D-79576 Weil am Rhein

Lunedì – Domenica, 10.00 – 18.00

www.vitra.com